

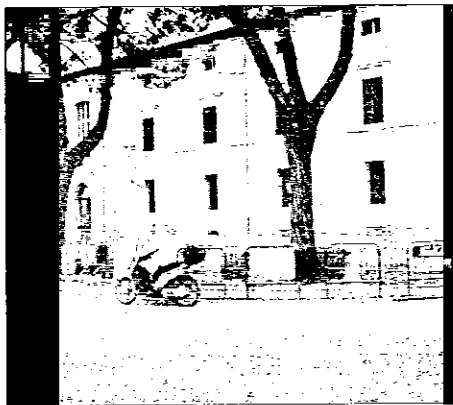
## PIAZZE Dibattito aperto da studiosi

# 'Manca una politica estetica e culturale del centro storico'

E' una «Lugo sempre più brutta» quella che emerge dalle opinioni di alcuni cittadini impegnati da tempo nella salvaguardia della cultura, dell'ambiente e dell'architettura locale. Una «Lugo che non sa valorizzarsi, che se ne infischia dei gioielli di famiglia» e soprattutto che non riesce «a far convivere antico e moderno in modo accettabile». Nel «mirino» c'è soprattutto piazza Trisi, sacrificata, secondo alcuni, alle esigenze del traffico e del consumismo. Lo sostengono Antonio Tagliani e Angelo Ravaglia, ambientalisti «storici» di Lugo e fondatori dell'Università Popolare di Romagna, che non hanno apprezzato l'inserimento di un nuovo videoneggio nella settecentesca piazza lughese. «L'apertura di una nuova attività a Lugo va benissimo — precisano — ad essere sbagliato è il luogo, e la re-

sponsabilità è di chi ha concesso i permessi. Se la stessa attività fosse stata aperta in una zona più periferica non avremmo avuto nulla da dire, ma in piazza Trisi, per di più in un palazzo storico, rappresenta un «pugno in un occhio», perché deturpa l'armonia estetica della piazza più bella di Lugo, composta solo da edifici settecenteschi, come testimoniato dalle stampe presenti nelle case di tanti

lughesi. Ma sono stati richiesti, da parte dell'assessorato competente, i dovuti permessi alla Soprintendenza? Inoltre, in questo modo, si realizza un'ulteriore «calamita» di traffico automobilistico nel centro, di giorno e di notte, allontanando così l'ipotesi di un'isola pedonale intorno al Pavaglione». Ne conseguono una domanda ironica e un appello serio: «A quando un McDonald sotto il Pavaglione?



Il sagrato della Chiesa del Carmine in piazza Trisi

Giriamo il quesito agli intellettuali che di recente si sono chiesti, in un dibattito, quale cultura dovrà esserci a Lugo». Questione di cultura, dunque, ma anche questione di scelte e di progetti, come sottolinea l'architetto lughese Giovanni Tampieri, che è stato presidente lughese dell'

associazione culturale Italia Nostra. «A Lugo non ci sono «obbrobri» inaccettabili — afferma — ci sono piuttosto piccole cose che nel loro insieme dimostrano una scarsa propensione a salvaguardare l'armonia estetica e culturale della città. Ora si punta il dito sull'inserimento del nuo-

vo esercizio in piazza Trisi, nell'ambito dell'antico Palazzo Capucci, ma di casi analoghi Lugo è piena. Che ne è, ad esempio, del Pavaglione? Dovrebbe essere un luogo di passaggio, ma molte vetrine sono chiuse da tempo. Ma ancor più importante è la questione riguardante la piazza interna del Pavaglione. Cosa si intende farne? Per ora ci si è limitati a passarci sopra una colata di cemento, per evitare disagi al mercato, ma potrebbe essere sistemata molto meglio e al tempo stesso accogliere il mercato. Si tratta solo di prendere una decisione, anche a favore del mercato stesso, che dovrà pure avere una collocazione definitiva. Se poi si decidesse che il mercato non deve stare nel piazzale del Pavaglione, allora si potrebbe trasformare quest'ultimo in un giardino, con arbusti bassi in modo da non influire sull'architettura del quadriportico. Ma bisogna fare una scelta: mercato o no? Traffico in centro o no? Solo dopo aver risolto queste due questioni fondamentali si potrà fare un progetto concreto per una Lugo «coerente» dal punto di vista estetico». Intanto, sia Tampieri che Tagliani e Ravaglia si preoccupano per il futuro del sagrato della Chiesa del Carmine, in piazza Trisi. «Speriamo che si intervenga al più presto per salvaguardare l'acciottolato settecentesco, tanto rovinato che si è dovuto recitare parte dell'area per evitare che qualcuno inciampi».

Lorenza Montanari

Incontro alla Cna su servizi medici e assistenziali: nonostante i tagli...

## La sanità lughese? Sta bene, grazie

LA VOCE 21/05



Pavaglione

Paolo Ghiselli impiegato

Cosa ne pensa di Lugo? Pur vivendo a Voltana, ci vado spesso per motivi di lavoro o per fare acquisti. E' una bella cittadina, ben organizzata, dotata di ottimi servizi e con una discreta viabilità, soprattutto dopo i lunghi lavori di riassetto stradale. Come si vive nelle frazioni? Talvolta ci si sente un po' trascurati, nonostante diversi servizi siano stati decentrati con ottimi risultati. Servono più piste ciclabili e più manutenzione delle strade. Nel complesso non ci si può lamentare.



LA VOCE 21/05

LUGO - Come stanno i servizi sanitari e i servizi sociali territoriali? Quanto incidono i tagli della Finanziaria su di essi? Per fare il punto della situazione in fieri ieri mattina si è svolto presso la CNA lughese un incontro tra esponenti dell'associazione artigiana, il sindaco Cortesi e i responsabili della sanità. Il sindaco Cortesi ha denunciato come anche nelle aree locali «stiamo scontando una scelta politica di tipo nazionale che vuole togliere valore alla struttura di servizio pubblico... una scelta precisa che peserà anche in futuro»; infatti del piano di investimenti da 25 milioni di euro elaborato in settembre domani in Consiglio comunale sarà approvato un piano che vale... la metà! Nonostante ciò, ha proseguito il sindaco, sono cresciuti gli investimenti rispetto all'anno precedente per gli asili nido, i giovani e gli anziani, perché nelle priorità vi è un mantenimento e un miglioramento nei servizi ai cittadini.

Carla Golfieri, responsabile del distretto sanitario, ha ribadito il concetto di omogeneizzazione e l'importanza data agli anziani e al potenziamento del servizio domiciliare, e di rendere flessibili le strutture di accoglienza, Rsa e case protette, senza appoggiarsi solo su associazioni di volontariato da parte dei comuni per i trasporti degli anziani.

Bruna Baldassarri, direttore del presidio ospedaliero di Lugo, ha lamentato le carenze finanziarie rispetto ad altri Paesi, e la difficoltà del servizio sanitario nel farsi conoscere direttamente al cittadino, ma ha evidenziato buone strutture sanitarie, per quanto riguarda impianti e la loro continua manutenzione, ristrutturazioni in corso, buon livello di tecnologia e di sicurezza. E' però emerso che nonostante le scarse risorse finanziarie, nel nostro territorio è presente un buon servizio socio-sanitario, i piani di zona stanno dando un ausilio a questo scopo impiegando le forze presenti

sul territorio, è necessaria però anche una responsabilità collettiva.

Nell'area lughese è previsto dal programma edilizio l'attuazione dell'ospedale senza dolore, c'è un sottoutilizzo dei centri diurni, è in attività un centro di ascolto che rientra nel progetto assistenza alle «demenze», ma deve essere assicurata maggiore qualificazione degli addetti, c'è bisogno di consulenze assistenziali e legali. E' emerso anche il fatto che si sta lavorando per omogeneizzare l'accesso ai servizi della prima infanzia, si stanno costruendo sportelli sociali per dare informazione, comunicazione dei servizi, c'è però bisogno di un migliore servizio di rete. C'è l'intento di accompagnare i pazienti in tutto il loro percorso, «le dimissioni protette» per esempio, indirizzandoli e favorendoli. Oppure ci sarà la possibilità di poter usufruire in alcuni giorni al mese del servizio di chirurgia pediatrica che per ora si trova solamente a Rimini.

Laura Leonardi

## In scena al Rossini Tognazzi jr.



Arriva il Rompiballe! da domani fino al 6 febbraio Fox & Gould Produzioni presentano "il Rompiballe" di Francis Veber con Gian Marco Tognazzi e Bruno Armando (Regia di Andrea Brambilla). Le scene sono a cura di Paolo Polli, i costumi di Pamela Aicardi e le musiche di Ricky Gianco. Nelle prime due serate orario di inizio alle 20,30, il 6 febbraio doppia rappresentazione: alle 16,30 e alle 20,30.

## La Margherita di Lugo risponde all'Udc: «Il Comune non trascura gli oratori»

«Gli oratori non sono affatto trascurati dall'amministrazione comunale». Lo affermano Giacomo Baldini e Raffaele Coletta del gruppo consiliare della Margherita di Lugo, dopo l'approvazione in consiglio dell'ordine del giorno sugli oratori e la loro funzione sociale. «L'approvazione di un ordine del giorno diretto alla valorizzazione delle diverse esperienze di aggregazione giovanile — proseguono — rappresenta un importante riconoscimento del ruolo sociale svolto da queste realtà e, in particolare, dagli oratori. Il documento, originariamente presentato dall'Udc, è stato oggetto di approfondita valutazione da parte della Margherita, che ha contribuito in modo significativo alla stesura del testo definitivo, approvato con la sola astensione di An e Lega Nord. La Margherita ha espresso pieno sostegno al documento, che può costituire un'occasione per approfondire la già apprezzabile attenzione che il Comune da anni dedica agli oratori». Un impegno che però «si scontra con la contraddittoria politica del governo nazionale, che da un lato propaga una fumosa «evoluzione», ma dall'altro introduce rigidi vincoli alla possibilità di spesa degli enti locali. Del tutto fuori luogo appare dunque la sottolineatura del capogruppo Udc Sartori, che lamenta un presunto disinteresse del Comune nei confronti degli oratori. Invece di sollevare inutili polemiche, sarebbe opportuno ideare progetti concreti e realizzabili, per attuare quanto previsto dall'ordine del giorno approvato. D'altra parte, nella realtà lughese esistono da tempo numerosi esempi di collaborazione tra amministrazione comunale ed enti religiosi nell'ambito delle politiche sociali».

Lm.

Interventi ad ampio raggio della Protezione Civile dell'Associazione intercomunale della Bassa Romagna

# Grande mobilitazione umanitaria

## Realizzata una piccola scuola per la formazione in informatica in Kosovo Farmaci, attrezzature sanitarie e un'ambulanza a Kabul

LUGO - Kosovo, Bosnia, Afghanistan. Solo solo alcune dei paesi beneficiati degli interventi umanitari della Protezione Civile dell'Associazione intercomunale della Bassa Romagna. L'ultimo è stato portato a termine nei giorni scorsi.

È stata aiutata la municipalità kosovara di Decane, una città nella quale è estremamente difficile la convivenza fra la comunità albanese e quella serba (l'ubicazione di un monastero cristiano ortodosso è fonte di forte dissidio perché i serbi lo considerano un centro fondamentale per la loro religione, mentre gli albanesi vorrebbero addirittura distruggerlo), per cui il percorso di pacificazione e integrazione tra le etnie passa anche attraverso azioni di cooperazione allo sviluppo. In questo contesto il gruppo di volontariato della Protezione Civile della Bassa Romagna ha realizzato una piccola scuola per la formazione in informatica, gestita dal Comune di Decane e destinata a svolgere corsi di

*Allestimento  
e consegna  
di quattro autobus  
destinati a ludoteca  
per i bambini  
disabili  
della Bosnia*

*Grande impegno profeso per aiutare  
cittadini in difficoltà di diversi paesi  
arricchito e diffuso con le attività  
messe in piedi dai volontari lughesi*



base per i giovani disoccupati. La scuola è ora dotata di dieci computer e di tutte le attrezzature informatiche necessarie al suo funzionamento. Il sindaco di Decane e i ragazzi hanno manifestato grande gioia quando hanno visto arrivare i materiali, inviati mediante

l'Aeronautica Militare. Sempre a Decane è stata aiutata l'associazione di volontariato "Handikos" alla quale sono stati donate pantofole, dolciumi e altri generi di assistenza. "Handikos" raccoglie tutte le persone invalide della cittadina. Nell'invio non ci si è dimenticati neppure dell'o-

spedale di Decane, che ha ricevuto farmaci e integratori. Il valore complessivo delle donazioni ammonta a 10.000 euro, raccolti grazie alle donazioni di associazioni, aziende e privati della Bassa Romagna. Nei prossimi giorni partirà un container, con farmaci, attrezzature sanitarie e

un'autoambulanza attrezzata a pronto soccorso, destinato agli ospedali di Kabul, capitale dell'Afghanistan. Si tratta del quarto intervento umanitario in quel lontano Paese.

Il valore di quest'ultima donazione è di 30.000 euro, versati alla Protezione Civile da enti, organizzazioni e ditte della Bassa Romagna. Infine, è in corso la preparazione di un importante progetto a favore dei bimbi disabili della Bosnia-Erzegovina. Il progetto, promosso dalla Uisp regionale e finanziato dalla Regione, prevede l'allestimento e la consegna di quattro autobus destinati a ludoteca che daranno la possibilità ai Comuni bosniaci destinatari (Sarajevo, Mostar, Banja Luka e Tuzla) di realizzare interventi formativi nelle periferie delle città a favore di bambini con limitate capacità psicomotorie. La Protezione Civile della Bassa Romagna curerà l'aspetto logistico della missione e si occuperà del trasporto e della consegna dei veicoli.

**SOLIDARIETÀ** Il primo intervento umanitario dell'anno della Protezione civile ha riguardato la città di Decane. Nuova missione a Kabul

## In Kosovo a portare computer e farmaci

### Sao Bernardo, un mare di aiuti

Nel 2004 sono stati raccolti oltre 27mila euro per il Progetto di solidarietà Lugo-Sao Bernardo, una cifra consistente pari al 23 per cento in più rispetto a quanto raccolto in media nei primi 12 anni del progetto. L'idea, alquanto originale allora, di dar vita a una sinergia tra mondo cattolico e amministrazione comunale di sinistra, per aiutare i ragazzi del Brasile, nacque infatti 13 anni fa e da allora il progetto ne ha fatta di strada. Se ne è parlato in municipio in un incontro del Comitato Sao Bernardo a cui hanno partecipato il sindaco Cortesi e la responsabile della rete di economia solidale nata in Brasile a fianco del centro professionale "Padre Leo Commissari". Un progetto che ha visto nascere oltre 100 micro-cooperative sotto i campanili delle chiese costruite da don Leo, don Nicola, don Sante, don Angelo e don Gilberto, dalle suore del S. Giuseppe e del Sacro Cuore.

Ha avuto come obiettivo il Kosovo il primo intervento umanitario del 2005 della Protezione civile dell'Associazione intercomunale della Bassa Romagna. In particolare gli aiuti hanno riguardato Decane, una città nella quale è estremamente difficile la convivenza fra la comunità albanese e quella serba (la presenza di un monastero cristiano ortodosso è fonte di forte dissidio perché i serbi lo considerano un centro fondamentale per la loro religione, mentre gli albanesi vorrebbero addirittura distruggerlo), per cui, sottolineano alla Protezione civile, «il percorso di pacificazione e integrazione tra le etnie passa anche attraverso azioni di cooperazione allo sviluppo. In questo contesto il nostro gruppo di volontariato ha realizzato una piccola scuola per la formazione in informatica, gestita dal Comune di Decane e destinata a svolgere corsi di base per i giovani disoccupati. La scuola ora è dotata di dieci computer e di tutte le attrezzature necessarie al suo funzionamento». Il sindaco di Decane e i ragazzi hanno manifestato grande gioia quando hanno visto arrivare i materiali, inviati grazie al prezioso apporto dell'Aeronautica Militare.



Le operazioni di carico degli aiuti della Bassa Romagna su un aereo militare

Sempre a Decane è stata aiutata l'associazione di volontariato "Handikos", che si occupa degli invalidi della città, alla quale sono stati donate pantofole, dolciumi e altri generi di assistenza. Nell'invio di aiuti «non ci si è dimenticati neppure dell'ospedale di Decane, che ha ricevuto farmaci e integratori. Il valore complessivo delle donazioni ammonta a 10mila euro, raccolti grazie alle donazioni di associazioni, aziende e privati della Bassa Romagna». Nei prossimi giorni partirà

un container, con farmaci, attrezzature sanitarie e un'autoambulanza attrezzata a pronto soccorso, destinato agli ospedali di Kabul, capitale dell'Afghanistan. Si tratta del quarto intervento umanitario in quel Paese. Il valore di quest'ultima donazione è di 30mila, versati alla Protezione civile da enti, organizzazioni e ditte della Bassa Romagna; l'invio avverrà ancora mediante l'apporto dell'Aeronautica Militare. Infine, è in corso la preparazione di un importante progetto a favore dei bimbi disabili della Bosnia-Erzegovina.

Il progetto, promosso dalla Uisp regionale e finanziato dalla Regione Emilia-Romagna, prevede l'allestimento e la consegna di quattro autobus destinati a "ludoteca" che daranno la possibilità ai Comuni bosniaci destinatari (quali Sarajevo, Mostar, Banja Luka e Tuzla) di realizzare interventi formativi nelle periferie delle città a favore di bambini con limitate capacità psicomotorie. La Protezione civile della Bassa Romagna curerà l'aspetto logistico della missione e si occuperà del trasporto e della consegna dei veicoli.